



COMUNE DI
POVOLETTO

NOTA INTEGRATIVA

PERIODO DI RIFERIMENTO:

20**24** - 20**26**

INDICE

INTRODUZIONE

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti di spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità
2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto
4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
5. Fondo pluriennale vincolato
6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
8. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
9. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

INTRODUZIONE

La nota integrativa è un allegato del Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione. Trova disciplina nell'Allegato n. 4/1, punto 9.11, al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Ai sensi della suddetta normativa la nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI DI SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

PARTE ENTRATA

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trendo storico dell'entrata

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	676.347,87	760.881,18	471.378,17	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	50.699,28	40.272,17	43.002,24	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	846.258,36	721.653,17	739.771,49	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.722.808,93	1.518.897,89	2.206.577,00	2.226.762,00	2.247.110,00	2.247.110,00	0,914 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.192.182,56	2.194.606,31	2.293.064,47	2.193.467,61	2.193.467,61	2.193.467,61	-4,343 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	422.097,75	512.900,81	599.791,10	568.726,10	568.726,10	561.102,18	-5,179 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	685.375,92	810.278,83	2.001.449,93	207.158,04	127.158,04	127.158,04	-89,649 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	590.317,64	610.326,57	1.147.000,00	1.154.000,00	1.154.000,00	1.154.000,00	0,610 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.186.088,31	7.169.816,93	9.502.034,40	6.350.113,75	6.290.461,75	6.282.837,83	-33,171 %

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni.

Viene confermata l'aliquota unica dell'addizionale IRPEF (0,7%).

Relativamente alla nuova imposta ILIA – Imposta Locale immobiliare Autonoma, che da gennaio 2023 ha sostituito l'IMU, in sede di prima applicazione è fissata all'aliquota standard prevista dalla L.R. 17/2022 per tutte le tipologie di immobili.

Legge 160/2019 - IMU statale	Aliquota 2022	LR 17/2022 – ILIA - Imposta locale sugli immobili	Aliquota 2023
Abitazione principale	Esclusione	Abitazione principale	Esenzione
Abitazione principale di lusso	0,5%	Abitazione principale di lusso	0,5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0%	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Beni merce	Esenzione	Beni merce	Esenzione
Terreni agricoli (eccetto esenti)	0,76%	Terreni agricoli (eccetto esenti)	0,76%
Altri immobili	0,76%	Fabbricati abitativi diversi da abitazione principale	0,86%
		1. Aree edificabili	0,86%
		2. Fabbr. strumentali all'attività economica	0,86%
		3. Altri immobili	0,86%

La L.R. di istituzione dell'ILIA mantiene l'impostazione relativa alle assimilazioni e alle riduzioni che erano previste nell'IMU. Il Comune di Povoletto approverà le seguenti aliquote:

IMMOBILE	ARTICOLO/COMMA	ALIQUOTA %
abitazione principale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	Articolo 9, comma 1	0,40
fabbricato abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata	Articolo 9, comma 2	0,86
altri fabbricati abitativi diversi dall'abitazione principale o assimilata e ulteriori	Articolo 9, comma 3	0,86
fabbricati rurali ad uso strumentale	Articolo 9, comma 4	0,10
terreni agricoli*	Articolo 9, comma 5	0,76
aree fabbricabili	Articolo 9, comma 6	0,86
fabbricati strumentali attività economica	Articolo 9, comma 7	0,86
immobili diversi dai precedenti	Articolo 9, comma 8	0,86

* nel territorio del Comune di Povoletto, i terreni agricoli sono esenti, in quanto il Comune rientra fra quelli citati nell'allegato 1 della circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, per i quali è prevista l'esenzione per i terreni agricoli, in quanto ricadenti in aree montane o di collina, delimitate ai sensi dell'art. 15 della L. 27 dicembre 1977, n. 984

In spesa è stato previsto il complessivo importo di € 526.706,49 che comprende sia il concorso del Comune di Povoletto agli obiettivi di finanza pubblica, stimato in € 256.943,05 sia la quota spettante, per il tramite della regione, allo Stato per IMU relativa agli immobili produttivi, stimato in € 269.763,44.

Relativamente alle tariffe TARI, le stesse annualmente sono soggette a rimodulazione al fine della totale copertura dei costi di servizio. Attualmente esse sono determinate sulla base del PEF 2022 - 2025 validato da AUSIR, il quale è stato soggetto ad una prima revisione straordinaria nell'anno 2023 e sarà soggetto ad ulteriore revisione biennale entro il 31/04/2024. Come previsto dalla Deliberazione giuntale n. 103 del 01/12/2022 a partire dal 01/01/2024 il Comune di Povoletto trasferirà il servizio di gestione del Centro di raccolta di Primulacco alla Net s.p.a.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.722.808,93	1.518.897,89	2.206.577,00	2.226.762,00	2.247.110,00	2.247.110,00	0,914 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.722.808,93	1.518.897,89	2.206.577,00	2.226.762,00	2.247.110,00	2.247.110,00	0,914 %

L'ente sottoporrà all'approvazione del Consiglio comunale gli atti riferiti alla politica tributaria e tariffaria comunale di competenza richiesti dalle vigenti normative. L'approvazione dell'aliquota ILIA per il 2024, ai sensi dell'art. 172, lett. c) del D.Lgs 267/2000 e la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie, dovrà avvenire entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, ad oggi 31/12/2023.

Con la prima delibera di determinazione dei valori venali delle aree edificabili dovrà essere adottata a decorrere dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 dicembre 2024 come previsto dalla normativa relativa all'ILIA. La stessa produrrà i suoi effetti a partire dal 1° gennaio 2025. La delibera dovrà essere soggetta a revisione periodica, in un termine stabilito dal singolo Ente e comunque non oltre i 10 anni dall'ultima delibera di determinazione dei valori stessi.

Entro la scadenza del 30.04.2024 fissata dal D.L. 30.12.2021, n. 228, verranno approvate le tariffe della TARI per l'anno 2024.

RECUPERO EVASIONE IMU e ILIA

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione dei tributi imu, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in: euro 30.000,00 per l'IMU per gli anni 2024-2025 e per euro 10.000,00 per l'anno 2026, mentre per quanto riguarda l'accertamento ILIA, è stato stimato l'importo di 10.000,00 per l'anno 2025 mentre per i successivi 30.000,00. Si procederà all'affidamento, all'Agenzia delle Entrate riscossione, del ruolo coattivo per le partite relative agli avvisi di accertamento emessi nel 2023 inevasi.

RECUPERO EVASIONE TARI

Nel corso dell'anno 2024 la Net S.p.a. procederà al recupero del mancato incasso relativo alla TARI 2023 fino al recupero coattivo tramite Agenzia delle Entrate -Riscossione.

ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

In attesa dell'approvazione del bilancio regionale 2024-2026, le entrate per trasferimenti ordinari della regione (FUC) sono stanziati in misura pari al 2023.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.163.088,91	2.167.754,71	2.266.564,47	2.139.367,61	2.139.367,61	2.139.367,61	-5,611 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	28.593,65	25.151,60	26.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	80,769 %
Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	500,00	500,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00	1.320,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2.192.182,56	2.194.606,31	2.293.064,47	2.193.467,61	2.193.467,61	2.193.467,61	-4,343 %

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO:

Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti erariali dallo Stato per il triennio 2024-2026 sono previsti in linea con quelli del 2023 e riguardano: il trasferimento della quota del 5 per mille, la quota dei servizi indispensabili, la quota che rimborsa parzialmente il contratto del Segretario comunale ed il trasferimento da parte del MIUR per la compartecipazione dei pasti per gli insegnanti. Si ricorda, inoltre, che le elezioni amministrative ed europee, finanziate dallo Stato, sono in programma per il 2024, pertanto a bilancio sono previsti adeguati stanziamenti sia in entrata e sia in spesa.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE:

Le assegnazioni finanziarie ordinarie stanziati a favore del Comune di Povoletto e disciplinate nell'art. 10 della Legge Regionale 26/2020 sono così riassumibili:

- FUC – Fondo Unico Comunale (per la sola quota ordinaria in quanto al Comune di Povoletto non spetta la quota di solidarietà) nella quale sono confluite già dall'anno 2020 (quota specifica del Fondo ordinario transitorio comunale, quota ordinaria del Fondo ordinario transitorio, quota perequazione del Fondo ordinario transitorio, funzione di polizia amministrativa, trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'ex ICI abitazione principale e edifici di culto, imposta insegne). Per ciascuno degli anni del triennio l'assegnazione in parola è ripartita in misura proporzionale al valore della quota ordinaria per l'anno 2023. Per il triennio l'ammontare delle risorse previsto a titolo di trasferimento regionale è: Euro 1.710.103,70 per il 2024, 2025 e 2026;
- Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione che viene trasferito all'Ambito a Tarcento;
- Quota parte per il sostegno dell'aumento salariale aggiuntivo per il personale degli enti locali art. 32 CCRL 19/07/2023;

- Assegnazione a titolo di trasferimenti compensativi di minori gettiti relativi a tributi (IMU, ILIA, TARI, IRPEF, CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE);
- Fondo per il concorso agli oneri derivanti dalla determinazione dei compensi spettanti ai revisori degli enti locali;
- Sostegno alle spese di funzionamento delle squadre antincendio boschivo, per la loro formazione, valorizzazione e per i controlli sanitari e spese mediche da loro sostenute;
- Sostegno per le spese sostenute per inserimento microchip dei gatti delle colonie feline e per interventi di sterilizzazione animali, nonché di disinfestazione zanzare e derattizzazione;
- Trasferimento risorse per soddisfare le domande della Dote Famiglia;

Per l'anno 2024 l'Ente ha optato per finanziare parte delle manutenzioni del patrimonio comunale con il fondo ordinario investimenti di € 52.363,91, come qui di seguito riepilogate:

denominazione	codice	Competenza 2024
MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALI UFFICI COMUNALI	01.05-1.03.02.09.008	18.200,00
MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI COMUNALI NON ADIBITI A SERVIZI	01.05-1.03.02.09.008	14.100,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	04.01-1.03.02.09.008	5.600,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA PRIMARIA	04.02-1.03.02.09.008	8.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA SECONDARIA	04.02-1.03.02.09.008	3.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	06.01-1.03.02.09.008	1.500,00
MANUTENZIONE ORDINARIA PALESTRE E CAMPI SPORTIVI (IVA)	06.01-1.03.02.09.008	25.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	06.01-1.03.02.09.008	2.800,00
MANUTENZIONE ORDINARIA ANTIQUARIUM VILLA PITOTTI	05.01-1.03.02.09.008	1.800,00
MANUTENZIONE ORDINARIA TERRENI E BENI SPORT E TEMPO LIBERO	06.01-1.03.02.09.012	11.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.05-1.03.02.09.004	33.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE, FOSSI, CANALI, ROIELLI	10.05-1.03.02.09.008	20.000,00
		144.000,00

Inoltre il Comune è chiamato a concorrere sotto il profilo finanziario, quale soggetto del sistema integrato, agli obiettivi regionali di finanza pubblica concordati con lo stato. La Regione mette a disposizione il valore di tale concorso finanziario nella tabella P, allegata alla Legge Regionale 26/2020 sopra citata.

Per il Comune di Povoletto ammonta a € 256.943,05 €.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	413.462,44	291.854,17	292.676,10	327.062,10	352.306,10	352.306,10	11,748 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.816,03	43.701,28	45.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	-17,777 %
Interessi attivi	0,00	107,37	200,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.400,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	160,04	59,58	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	99.473,96	86.375,35	202.195,00	224.550,00	211.695,00	211.695,00	11,056 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	535.912,47	422.097,75	540.171,10	591.712,10	604.101,10	604.101,10	9,541 %

VENDITA DI SERVIZI

Per un'analisi più dettagliata delle tariffe dei servizi a domanda individuale si rimanda alla deliberazione della Giunta comunale anno 2024.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESA	% DI COPERTURA
Concessione d'uso impianti sportivi e palestre	20.000,00	69.412,00	29%
Concessione d'uso area attrezzata presso il parco giochi	3.500,00	22.300,00	16%
Concessione d'uso sale comunali	3.500,00	57.288,00	6%
Concessione d'uso auditorium comunale	500,00	12.404,60	34%
Mensa presso la scuola dell'infanzia	40.000,00	57.000,00	70%
Mensa presso la scuola primaria/secondaria	90.000,00	170.000,00	53%
Mensa centro estivo	3.000,00	6.000,00	50%
Visita al museo Antiquarium della Motta	500,00	16.855,12	3%
Preaccoglienza scolastica	4.500,00	7.000,00	64%
Corso extrascolastico - inglese	3.825,00	4.500,00	85%
TOTALE	169.325,00	422.759,72	40%

Si da atto inoltre che tra i diversi servizi erogati dall'ente vi sono anche servizi non a domanda individuale, quale il trasporto scolastico, il cui costo viene coperto per l'11% dalla compartecipazione del costo complessivo.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente	Proventi 2024	Provento 2025	Provento 2026
LOCAZIONE AMBULATORIO (UNITA' "A")	600,00	600,00	600,00
LOCAZIONE UFFICIO P.T. DI SAVORGNANO DEL TORRE	1.912,64	1.912,64	1.912,64
LOCAZIONE AMBULATORIO (UNITA' "B")	2.677,60	2.677,60	2.677,60
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA FARMACIA A SAVORGNANO DEL TORRE	5.698,62	5.698,62	5.698,62
INFRASTRUTTURE WIRELESS	9.000,00	9.000,00	9.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE

Dal 01.01.2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, istituito con la legge di bilancio 2020 n. 160/2019 all'art. 1 commi dal 816 al 847, che sostituisce il canone di occupazione suolo pubblico, l'imposta di pubblicità ed i diritti per le pubbliche affissioni.

In deroga al D.Lgs. n. 446/1997 gli Enti possono affidare fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31/12/2020, risulta affidato il servizio di gestione del COSAP e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Con Det. n. 233 del 30/09/2019 si è provveduto al rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione dell'ICP e delle pubbliche affissioni alla M.T. Spa per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2023 all'aggio del 24% con un minimo garantito di 7.000 € annuali.

La società concessionaria ha manifestato la disponibilità per la gestione dei nuovi canoni patrimoniali, nonché alla predisposizione dei regolamenti occorrenti, all'elaborazione di statistiche previsionali e simulazione dei gettiti, nonché all'identificazione delle tariffe, mantenendo l'aggio del 24% e riservandosi di fissare un minimo garantito con la fine del primo anno di gestione.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per il triennio si ipotizza un incasso di:

- CUP Esposizioni: 15.500,00 €
- CUP Occupazioni: 13.000,00 €
- Canone mercatale: 500,00 €

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada quantificate complessivamente in Euro 38.000,00 per il triennio 2024-2026 e ad altre sanzioni amministrative, quantificate in € 2.000,00. Queste sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

I proventi riferiti alle sanzioni al cds su strada Ex provinciale per una quota pari al 50% dev'essere destinata per legge alla Regione e quindi vincolata in sede di avanzo presunto.

È inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni. I relativi proventi sono attribuiti in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e al Comune di Povoletto. La quota pari al 50% di detta entrata è stanziata in spesa al fine di essere attribuita all'Ente proprietario della strada. Anche questi proventi hanno una destinazione vincolata dalla legge.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Tra le entrate extratributarie sono previsti:

- premi RAEE efficienza per il recupero di rifiuti informatici;
- rimborso spese chiavette postali effettuato dalla Tesoreria CCF;
- rimborso oneri utenze affittuari;
- rimborsi note di credito;
- penali per inadempimenti contrattuali da capitolato di appalto;
- rimborso spese convenzione segretario comunale;
- indennizzi da compagnie assicurative.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questo paragrafo viene riportato il trend storico delle entrate in conto capitale ma per una maggior specifica si rimanda al paragrafo n. 4.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	661.419,67	787.182,78	1.974.449,93	195.158,04	115.158,04	115.158,04	-90,115 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	23.956,25	23.096,05	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-60,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	685.375,92	810.278,83	2.001.449,93	207.158,04	127.158,04	127.158,04	-89,649 %

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Descrizione	Tipologia	Situazione attuale
Ex scuola elementare di Ravosa Piazza Visinance	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area –Zona Industriale GRIONS, via Pramollo	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area – frazione di MAGREDIS, via Delle Scuole	Alienazione integrale	In proprietà – Prevista alienazione mediante bando pubblico.
Area f.m. 21 p.c. 604 – frazione di Magredis (area per collegamento tra ex scuole e parcheggio di via delle Scuole)	Acquisizione	Proprietà privata – prevista acquisizione
Area f.m. 6 p.c. 1617 – frazione di Savorgnano (area per parcheggio/piazza)	Acquisizione	Proprietà privata – prevista acquisizione
Area f.m. 2 p.c. 203 e f.m. 4 p.c. 5 e 6 – frazione di Savorgnano (Area del Castello della Motta)	Acquisizione	Proprietà privata – prevista acquisizione

Inoltre, si dà atto che questo Comune, non dispone di nessuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito di piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

TRASFERIMENTI DI PARTE CAPITALE DALLO STATO

I trasferimenti erariali previsti dal Ministero dell'Interno e confluiti nel PNRR ed attribuiti con legge di bilancio 160/2019 all'art. 1 comma 29 sono stimati ad € 70.000,00 per l'anno 2024.

TRASFERIMENTI DI PARTE CAPITALE DALLA REGIONE

Per l'anno 2024 sono previsti a bilancio 10.000,00 € i quali seguono il cronoprogramma di spesa di € complessivi 200.000,00 per il completamento del chiosco e spogliatoio al servizio del campo di calcio e dell'area manifestazioni popolari di Savorgnano relativo agli interventi concertati nell'anno 2022 tra la Regione e Enti locali 2022/2024.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 10.000,00 per ogni anno del triennio 2024-2026.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242). I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento per la realizzazione di opere di urbanizzazione.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Non sono previste somme a tale titolo nel bilancio 2024-2026.

LE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ci sono entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2024-2026.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Non ci sono entrate da accensione di prestiti nel triennio 2024/2026.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Nel corso del triennio non sono in programma nuovi mutui, visto il 9° incremento a partire dal 27/07/2022 della BCE che porta ad assestare il tasso al 4,5%.

ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel corso degli ultimi anni il Comune non ha avuto necessità di richiedere anticipazioni di liquidità al Tesoriere.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	587.100,63	607.262,29	1.082.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	0,646 %
Entrate per conto terzi	3.217,01	3.064,28	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	590.317,64	610.326,57	1.147.000,00	1.154.000,00	1.154.000,00	1.154.000,00	0,610 %

PARTE SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, sono stati presi a riferimento i dati contabili precedenti all'esercizio 2020 in quanto le previsioni 2022 e parte del 2021, a causa della pandemia da COVID-19, risultano non del tutto in linea con la reale situazione sia per quanto riguarda le entrate (minori introiti da servizi e maggiori introiti per ristori) che le spese, (minori spese per erogazioni di servizi e maggiori spese per ristori e sanificazione).

Le spese per utenze riferite alla fornitura di energia elettrica e riscaldamento sono state previste in aumento rispetto gli stanziamenti del 2022 tenendo conto della crisi energetica innescata post-conflitto Russia-Ucraina.

In corso d'anno l'andamento delle spese sarà monitorato con attenzione e si provvederà, qualora necessario, a porre in essere manovre correttive.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.165.481,31	4.095.520,24	5.122.348,79	4.898.422,36	4.909.643,86	4.907.866,83	-4,371 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	965.313,10	1.070.168,50	3.035.726,87	92.000,00	12.000,00	12.000,00	-96,969 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	180.503,11	188.549,89	196.958,74	205.691,39	214.817,89	208.971,00	4,433 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	590.317,64	610.326,57	1.147.000,00	1.154.000,00	1.154.000,00	1.154.000,00	0,610 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.901.615,16	5.964.565,20	9.502.034,40	6.350.113,75	6.290.461,75	6.282.837,83	-33,171 %

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

Con il rinnovo del CCRL avvenuto nel 2023 relativo al triennio 2019-2021 c'è stato un adeguamento salariale. In bilancio si è provveduto ad inserire un accantonamento per i successivi rinnovi contrattuali in modo tale da non far pesare la spesa del triennio nell'anno ove viene sottoscritto il rinnovo.

OBBLIGHI DI FINANZA PUBBLICA – LA SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE

L'art. 22 della L.R. n. 18/2015, come modificata dalla L.R. 20/2020 individua i criteri di sostenibilità della spesa di personale demandando alla Giunta regionale la definizione dei termini e delle modalità di attuazione.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1885 del 14 dicembre 2020 ha definito, distinti per classe demografica, i nuovi vincoli di finanza pubblica per il periodo 2021-2025, considerando l'anno 2021 come anno sperimentale.

Da ultima, la deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 23 dicembre 2021 ha rideterminato dal 1° gennaio 2022 i valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, che per questa Amministrazione risulta fissato al 27,20%.

Tale valore soglia, in caso di bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento sulla spesa corrente, può essere incrementato di una ulteriore percentuale in base alle classi di merito definite dalla già citata deliberazione della Giunta regionale 1885/2020, come di seguito riportato:

Tabella 3

Classi di merito	Incremento "percentuale valore soglia"
a) comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1% (Classe A)	5
b) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 1% a 2,49% (Classe B)	3
c) comuni con indicatore 10.3 BDAP da 2,5% a 5% (Classe C)	1,5

L'indicatore da considerare è il 10.3 BDAP in sede di consuntivo e l'8.2 BDAP in sede di Bilancio di Previsione.

L'indicatore 8.2, come già visto nei paragrafi precedenti, per il Comune di Povoletto presenta un valore del 2,75% per il 2024, del 2,74% per il 2025 e del 2,45% per il 2026.

Il Comune gode pertanto della premialità per indicatore 8.2 (in sede di bilancio di previsione) che permette di rideterminare il valore soglia per il triennio 2024-2026 al 28,70%.

Si ricorda infine come a decorrere dal 1° gennaio 2021:

- I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia, possono incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia medesimo;
- I comuni che si collocano al di sopra del valore soglia, adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento. Per i comuni

istituiti a seguito di fusione il termine è di sei anni;

- c) I comuni, ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 2, della legge regionale 18/2015, non possono assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale se, decorso il termine previsto all'articolo 22, commi 7 e 8, della legge regionale 18/2015, non hanno ricondotto il parametro di sostenibilità entro il valore soglia di riferimento, fermo restando quanto previsto per i comuni che hanno una bassa incidenza sulla spesa corrente degli oneri derivanti dall'indebitamento, come previsto ai punti precedenti.

Sulla base degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024-2026 il Comune di Povoletto rispetta:

1. per l'anno 2024 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 20,00 %;
2. per l'anno 2025 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 19,39 %;
3. per l'anno 2026 il valore soglia sopra indicato, prevedendo il conseguimento della percentuale del 19,45 %.

Si riassume in formato tabellare quanto sopra spiegato:

Popolazione residente al 31/12 penultimo anno precedente quello di riferimento (art. 64 L.R. 18/2015): 5.447			
SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE			
	2024	2025	2026
a sommare			
VOCE PDC U.1.01.00.00.000	1.050.880,00	1.022.830,00	1.022.830,00
VOCE PDC U.1.03.02.12.000	15.500,00	15.500,00	15.500,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. (PDC 1.09.01.01)	-	-	-
a detrarre			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. (PDC 3.05.02.01)	81.800,00	81.800,00	81.800,00
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATA DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE SPESE	969.580,00	941.530,00	941.530,00

ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	2024	2025	2026
a sommare			
ENTRATE VOCE PDC E.1.00.00.00.000	2.226.762,00	2.247.110,00	2.247.110,00
ENTRATE VOCE PDC E. 2.00.00.00.000	2.193.467,61	2.193.467,61	2.193.467,61
ENTRATE VOCE PDC E. 3.00.00.00.000	568.726,10	568.726,10	561.102,18
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147	-	-	-
a detrarre			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. (PDC 3.05.02.01)	81.800,00	81.800,00	81.800,00
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	45.454,30	55.797,85	63.253,85
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	-	-	-
TOTALE ENTRATE	4.846.701,41	4.856.705,86	4.841.625,94

RISPETTO DEL LIMITE			
	2024	2025	2026
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	20,00%	19,39%	19,45%
VALORE SOGLIA TABELLA DGR 1994/2021 comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	27,20%	27,20%	27,20%
PREMIALITA' PER INDICATORE 8.2 (in sede di bilancio di previsione) o 10.3 (in sede di rendiconto) inferiore alle soglie di cui alla deliberazione giuntale n° 1885/14.12.2020	2,75	2,74	2,45
PREMIO IN RELAZIONE AL DEBITO TABELLA 3 DGR 1885/2020	1,50%	1,50%	3,00%
VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO DGR 1885/2020	28,70%	28,70%	30,20%
SCOSTAMENTO	-8,70%	-9,31%	-10,75%

SPESE PER NUOVE ASSUNZIONI 2024-2026

Per ciò che attiene il piano delle assunzioni di personale per il triennio 2024-2026, si prevede esclusivamente l'assunzione di un'ulteriore unità di personale cat. D in qualità di "Specialista in attività tecniche" mediante concorsi, scorrimento di graduatorie, mobilità ecc.

Si provvederà inoltre unicamente alla sostituzione di posti di qualsiasi categoria che potrebbero rendersi vacanti a seguito di dimissioni/mobilità o pensionamento al momento non prevedibili mediante l'attivazione di procedure di mobilità compartimentale o altre procedure ammesse nel rispetto dei vigenti vincoli in materia assunzionale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- l'IRAP, dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Povoletto non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.lgs. 446/1997);
- la tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- l'imposta di bollo e di registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento dell'Ente e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Si evidenzia che nel bilancio 2024-2026 è stato considerato nelle previsioni anche l'aumento di spesa connesso all'incremento consistente del costo per le utenze elettriche e il gas.

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori previsti in base agli importi stabiliti con delibera della Giunta Regionale n. 1164/2021.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.

Fanno parte del macroaggregato 3 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI:

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimento alla comunità Collinare del Friuli per il servizio di sportello unico per le attività produttive (SUAP);

- trasferimenti all'ASUFC per la gestione del servizio sociale e quelli delegati per l'handicap;
- trasferimenti carta famiglia ed assegni di natalità;
- l'azienda Sanitaria e verso l'Ambito per i servizi sociali;
- trasferimenti relativi al concorso enti locali alla finanza pubblica;
- trasferimenti alle associazioni locali ed altri di minore entità;
- trasferimenti regionale del 50% derivante dai proventi delle multe del codice della strada;
- trasferimenti all'Istituto comprensivo per attività scolastiche.

INTERESSI PASSIVI:

La spesa per interessi passivi a stanziamento è prevista in € 46.756,82 per il 2024, in 38.031,92 € per il 2025, in 29.052,33 € per il 2026 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi/chiusi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

In base alla classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI:

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

AMMORTAMENTI:

Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (ad esempio l'ILIA ordinaria e l'addizionale comunale IRPEF).

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

1. scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di capitolo;
2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) nel quinquennio precedente.
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del DI 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni. Il comune di Povoletto non ha adottato tale facoltà.

L'importo accantonato in bilancio nel triennio di programmazione ammonta a € 45.454,30 per il 2024, € 55.797,85 per il 2025 ed € 63.253,85 per il 2026.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.133.035,71	965.313,10	2.522.447,66	2.524.950,61	159.363,91	79.363,91	0,099 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.133.035,71	965.313,10	2.522.447,66	2.524.950,61	159.363,91	79.363,91	0,099 %

Nei paragrafi successivi vengono analiticamente riportate le specifiche delle spese in conto capitale con la distinzione di quelle opere finanziate con contributi regionali sia per quelle finanziate con contributi da ministero e sia quelle finanziate con fondi comunitari legati al PNRR.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2024 risulta essere pari a euro € 1.192.736,52.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a:

- € 205.691,39 per l'anno 2024
- € 214.817,89 per l'anno 2025
- € 208.971,00 per l'anno 2026

sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	180.503,11	188.549,89	196.958,74	205.691,39	214.817,89	208.971,00	4,433 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	180.503,11	188.549,89	196.958,74	205.691,39	214.817,89	208.971,00	4,433 %

SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Non sono attualmente attive anticipazioni di Tesoreria.

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	587.100,63	607.262,29	1.082.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	0,646 %
Uscite per conto terzi	3.217,01	3.064,28	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	590.317,64	610.326,57	1.147.000,00	1.154.000,00	1.154.000,00	1.154.000,00	0,610 %

FONDO DI RISERVA:

Il fondo di riserva stanziato a bilancio rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2 bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

	2024	2025	2026
Spese correnti finali	4.898.422,36	4.909.643,86	4.907.866,83
non inferiore allo 0,30%	0,30%	14.695,27	14.728,93
non superiore al 2%	2,00%	97.968,45	98.192,88
Fondi riserva triennio 2024/2026	16.253,77	16.860,00	21.110,46
Parte utilizzabile per spese non prevedibili (danni certi) 50% la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.	8.126,89	8.430,00	10.555,23
Parte utilizzabile	8.126,89	8.430,00	10.555,23

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 18.000,00.

Spese finali totali (Quadro riassuntivo anno 2024 - previsione di cassa)	7.229.658,22
<i>non inferiore allo 0,2% delle spese finali</i>	0,20% 14.459,32
Fondo riserva di cassa	18.000,00

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del recente D.L. 06.11.2021, n. 152 con deliberazione di Giunta, da adottare entro il 28 febbraio 2023 e qualora ne ricorrano i presupposti riferiti all'esercizio precedente, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, allo stato attuale **non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali**, infatti l'indicatore stimato dei pagamenti per l'anno 2023 è di -3 giorni, ciò significa che il Comune di Povoletto anticipa il pagamento dei fornitori di 3 giorni circa rispetto la scadenza effettiva indicata in fattura.

IVA DEBITO

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di

previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Il Comune di Povoletto nell'anno 2024 ha reputato predenziale stanziare un fondo rischi contenzioso accantonato all'interno del risultato di amministrazione per possibili cause che potrebbero verificarsi nell'anno.

FONDO PERDITE PARTECIPATE

A decorrere dall'anno 2022 è entrato a regime l'obbligo di accantonamento in apposito fondo vincolato denominato "Fondo perdite partecipate" previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP). Tale obbligo consiste nell'accantonamento, nell'anno successivo, di un importo pari al risultato negativo della società partecipata non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, a prescindere dall'entità, anche esigua, della partecipazione.

Il Comune, non sussistendo situazioni di perdite non ripianate con riferimento alle proprie partecipate, non è attualmente tenuto all'accantonamento al Fondo perdite partecipate.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni, condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.06.002	IMU - DA ACCERTAMENTI	30.000,00	30.000,00	10.000,00
1.01.01.06.002	ILIA - DA ACCERTAMENTI	0,00	10.000,00	30.000,00
2.01.01.02.001	TRASFERIMENTI REGIONALI - PER MENSE BIOLOGICHE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
4.01.01.01.001	CONDONI EDILIZI E SANATORIA OPERE EDILIZIE ABUSIVE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4.02.01.01.001	PROGETTO PNRR - M2C4 I2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI (ANNO 2024)	70.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTI REGIONALI - PER CAMPO DA CALCIO A SAVORGNANO	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		136.000,00	66.000,00	66.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.01-1.03.01.02.009	SPESE PER BENI PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00
01.01-1.03.02.01.002	RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI COMUNALI	4.150,00	6.900,00	6.900,00
01.03-1.03.02.11.008	INCARICO CONTABILE, TRIBUTARIO E DEL LAVORO PER SERVIZIO RAGIONERIA	0,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.16.004	SPESE NOTARILI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.06-1.03.02.16.999	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.06-1.09.02.01.001	RIMBORSO IMPOSTE E TASSE	600,00	600,00	600,00
01.06-2.02.01.07.002	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.06-2.02.01.09.999	PROGETTO PNRR - M2C4 I2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI (ANNO 2024)	70.000,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	CONSULTAZIONI ELETTORALI - STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	13.000,00	12.000,00	12.000,00
01.07-1.01.02.01.001	CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI	3.500,00	3.000,00	3.000,00
01.07-1.02.01.01.001	CONSULTAZIONI ELETTORALI - IRAP	1.200,00	1.100,00	1.100,00

01.07-1.03.01.02.010	ACQUISTO DI BENI PER ELEZIONI, CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE	15.200,00	15.000,00	15.000,00
01.07-1.03.02.99.004	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	12.500,00	10.000,00	10.000,00
05.02-1.03.02.99.999	PRESTAZIONI DI SERVIZI ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	4.300,00	4.300,00	4.300,00
05.02-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ATTIVITA' CULTURALI, MUSICALI, RICREATIVE	17.700,00	17.700,00	17.700,00
06.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTI ATTIVITA' SPORTIVE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
06.01-2.02.01.09.000	LAVORI REALIZZAZIONE FABBRICATO A SERVIZIO PARCO SAVORGNANO	10.000,00	0,00	0,00
09.02-1.03.02.99.999	PRESTAZIONE DI SERVIZI DI SRADICAMENTO ALBERI	0,00	0,00	0,00
12.03-1.03.02.02.005	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' A FAVORE DEGLI ANZIANI	500,00	500,00	500,00
12.03-1.10.99.99.999	ACQUISTO BENI SERVIZIO ANZIANI	300,00	300,00	300,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		187.950,00	106.400,00	106.400,00

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2023, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 ammonta a € 2.175.792,09 ed è distinto in fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi.

La quota accantonata di totali € 413.066,16 del risultato di amministrazione è costituita da:

- accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) per complessivi € 336.223,85 calcolato in via presunta sulla base della situazione storica;
- accantonamento dell'indennità fine mandato spettante al Sindaco per complessivi € 11.526,82;
- Fondo rinnovi contrattuali per complessivi € 60.315,49;
- Fondo contenzioso per € 5.000,00;

La quota vincolata di totali € 41.488,01 è stata determinata tenendo conto dell'avanzo vincolato applicato durante il 2023. Di essa € 707,25 si riferisce a vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, € 40.780,76 a vincoli derivanti trasferimenti.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Inoltre viene data evidenza della quota destinata agli investimenti verrà quantificata in sede di rendiconto, iniseme alla reale quota disponibile. L'avanzo di amministrazione effettivo verrà esattamente quantificato a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui e di approvazione del rendiconto di gestione 2023.

Gli allegati A/1, A/2 e A/3 fanno parte integrante degli allegati al bilancio di previsione.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.256.318,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	782.773,73
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	6.283.205,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	6.169.300,75
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	8.517,70
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	14.642,27
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	16.670,93
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	2.175.792,09
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	2.175.792,09

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	336.223,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00

Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	5.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	71.842,31
B) Totale parte accantonata	413.066,16
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	707,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	40.780,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	41.488,01
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.721.237,92
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Non sono state applicate quote vincolate e accantonate.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Il Comune di Povoletto, nel corso del triennio non ha in programmazione spese finanziate con il ricorso all'indebitamento.

Di seguito si riportano le entrate in conto capitale previste per il triennio. Esse non comprendono le entrate reimputate da esercizi precedenti per variazione del cronoprogramma della spesa, in quanto il fondo pluriennale vincolato verrà determinato con determina del responsabile finanziario entro il 31/12/2023. All'interno sono contenute anche i rimborsi da mutui successivamente rappresentati nel dettaglio.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2023	2024	2025
538	CONDONI EDILIZI E SANATORIA OPERE EDILIZIE ABUSIVE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
541	8 PROGETTO PNRR - M2C4 I2.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI 2024	70.000,00		
551	CONTRIBUTI REGIONALI - PER CAMPO DA CALCIO A SAVORGNANO	10.000,00		
560	PROVENTI LEGGE 10/1977 "BUCALOSSI"	10.000,00	10.000,00	10.000,00
595	CONTRIBUTO REGIONALE 20 ANNI MUTUO LAVORI VIA DANTE (FINO 2025)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
596	CONTRIBUTO REGIONALE 20 ANNI MUTUO AUDITORIUM - 2^ LOTTO (FINO 2027)	24.373,22	24.373,22	24.373,22
597	CONTRIBUTO REGIONALE 20 ANNI MUTUO PISTA CICLABILE GRIONS (FINO 2027)	15.776,82	15.776,82	15.776,82
598	CONTRIBUTO REGIONALE 20 ANNI MUTUO PIAZZA SALT (FINO 2027)	8.400,00	8.400,00	8.400,00
599	CONTRIBUTO REGIONALE 20 ANNI MUTUO AUDITORIUM - 1^ LOTTO (FINO 2026)	48.608,00	48.608,00	48.608,00
TOTALE		207.158,04	127.158,04	127.158,04

Al Comune di Povoletto sono state assegnate risorse PNRR per complessivi 649.829,00 destinate agli interventi di seguito riportati.

Missione Componente e investimento	Ministero di riferimento	Intervento	CUP	Importo finanziamento PNRR	Importo cofinanziato con mezzi propri	Spesa investimento PNRR	Esito candidatura al 30 Settembre 2023	Ipotesi di oneri necessari alla gestione e manutenzione
M2C4 - Tutela del territorio e della tutela della risorsa idrica	I2.2	Ministero Interno – Dipartimento per affari interni e territoriali Realizzazione pista ciclabile in via del cristo a primulacco (non nativo pnrr - l.145/2018 – anno 2020)	C51B20000120002	150.000,00	110.000,00	260.000,00	Concluso	300,00
	I2.2	Ministero Interno – Dipartimento per affari interni e territoriali Impianto fotovoltaico complesso scolastico (non nativo pnrr - l. 160/2019 - anno 2021)	C59J21017550001	140.000,00	-	140.000,00	Concluso	600,00
	I2.2	Ministero Interno – Dipartimento per affari interni e territoriali Lavori di efficientamento energetico sull'impianto di illuminazione campo sportivo (non nativo pnrr - l. 160/2019 - anno 2022)	C54J22000190001	70.000,00	-	70.000,00	Concluso	200,00
	I2.2	Ministero Interno – Dipartimento per affari interni e territoriali Efficientamento energetico polo scolastico (non nativo pnrr - l. 160/2019 - anno 2023)	C54D23000490001	70.000,00	-	70.000,00	Aggiudicazione definitiva lavori	1.500,00
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I1.4.1	Presidenza Consiglio Ministri Esperienza del cittadino	C51F22000590006	155.234,00	-	155.234,00	In corso di esecuzione	//
	I1.4.3	Presidenza Consiglio Ministri App io	C51F22000160006	11.662,00	-	11.662,00	In corso di esecuzione	//
	I1.4.5	Presidenza Consiglio Ministri Piattaforme notifiche digitali	C51F22003350006	32.589,00	-	32.589,00	Da contrattualizzare	//
	I1.3.1	Presidenza Consiglio Ministri Piattaforme digitali nazionale	C51F22007550006	20.344,00	-	20.344,00	Da contrattualizzare	//
	I1.4	Presidenza Consiglio Ministri Integrazione anpr delle liste elettorali (non nativo pnrr)	C51F23000740001	3.928,40	-	3.928,40	In attesa di approvazione	//

Gli oneri necessari alla manutenzione ordinaria sono stati quantificati in base allo studio dell'attuale situazione, ad oggi il tratto di 200 mt di ciclabile appena concluso nel 2023 avrà la necessità della sola pulizia ordinaria, tutto il resto rientra nel novero delle manutenzioni straordinarie.

La domanda inviata sul canale on line PAdigitale relativa al Progetto M1C1 I 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali Comuni (Luglio 2022) è stata rifiutata dall'Amministrazione.

Nel triennio sono iscritti i seguenti contributi regionali a rimborso della quota capitale dei mutui:

CONTRIBUTI SU MUTUI (voce E. 4.02.06.00.000)	2024	2025	2026
Contributo Regionale ventennale per mutuo lavori Via Dante (fino al 2025)	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Contributo Regionale ventennale per mutuo Auditorium – 2^ lotto (fino al 2027)	€ 24.373,22	€ 24.373,22	€ 24.373,22
Contributo Regionale ventennale per mutuo pista ciclabile Grions (fino al 2027)	€ 15.776,82	€ 15.776,82	€ 15.776,82
Contributo Regionale ventennale per mutuo Piazza Salt (fino al 2027)	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00
Contributo Regionale ventennale per mutuo Auditorium – 1^ lotto (fino al 2026)	€ 48.608,00	€ 48.608,00	€ 48.608,00
Totale tit. 4.02.06.00.000	€ 115.158,04	€ 115.158,04	€ 115.158,04

Altre risorse ricorrenti destinate ad investimenti sono derivanti da altre entrate in conto capitale già previste nel bilancio 2024-2026 e quelle derivanti da reimputazione per variazione di cronoprogramma.

5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non troverà più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie quella quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, e pertanto saranno imputabili agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U) (somma di tutte le voci di spesa riconducibili a questa casistica) viene poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il fondo pluriennale vincolato verrà determinato con determina del responsabile finanziario entro il 31/12/2023.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV – Fondo Pluriennale Vincolato	2024	2025	2026
FPV - Di parte corrente	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FPV - Di parte capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Povoletto non ha rilasciato alcuna garanzia.

7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Questo Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune non ha propri organismi strumentali.

9. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con deliberazione consiliare n. 56 del 26.10.2022 si è provveduto alla revisione annuale periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 19.08.2016, n. 175, il cui esito è il mantenimento delle partecipazioni detenute.

Si elencano di seguito le società partecipate censite al 31.12.2021:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

DENOMINAZIONE SOCIETÀ'	CODICE FISCALE	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA COMUNE DI POVOLETTO	ATTIVITÀ SVOLTA
CAFC SPA	00158530303	1931	1,447298	Gestione servizio idrico integrato
NET SPA	01933350306	1962	0,013	Gestione integrata dei rifiuti

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

DENOMINAZIONE SOCIETÀ'	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOCIETÀ' TRAMITE	% QUOTA COMUNE IN SOCIETÀ' TRAMITE	% QUOTA INDIRETTA COMUNE	ATTIVITÀ SVOLTA
ECO SINERGIE società consortile a R.L.	01458550934	NET SPA	0,34	0,000045	Gestione impianto di trattamento rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento (Pn)
EXE Spa in liquidazione	01856920309	NET SPA	24,42	0,003247	Gestione impianti di smaltimento e del servizio dei rifiuti
FRIULAB Srl	02214410306	CAFC SPA	81,40	1,178101	Analisi acque potabili e reflui della depurazione
BANCA di CIVIDALE	00249360306	CAFC SPA	0,0049	0,00007092	Raccolta del risparmio tra il pubblico e esercizio del credito

Denominazione	Indirizzo sito WEB	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	FATTURATO		
				Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
CAFC SPA	https://www.cafcspa.com/	Gestione servizio idrico Integrato	31-12-2045	51.016.343,00	53.597.088,00	56.455.560,00
NET SPA	https://netaziendapulita.it/	Gestione integrata dei rifiuti	31-12-2035	37.469.602,00	35.281.717,00	34.311.191,00

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Nessun'altra informazione.